

Interrogazione n. 996

presentata in data 15 novembre 2023

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti e Mastrovincenzo

Trasferimento servizi salute mentale attualmente collocati al Presidio Muraglia dell'Ospedale di Pesaro presso altre sedi per l'avvio del cantiere nuovo ospedale di Pesaro

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- per la realizzazione del nuovo ospedale di Pesaro questa Giunta regionale ha deciso lo smantellamento della "cittadella psichiatrica" dell'ospedale Muraglia, prevedendo la riallocazione dei servizi e delle strutture in più siti diversi, anche in altri comuni del distretto di Pesaro,
- il primo firmatario della presente ha in più occasioni evidenziato che la concentrazione di vari servizi legati alla salute mentale in un unico sito costituisce un valore aggiunto perché facilita l'interazione fra i servizi, razionalizzando e velocizzando il coordinamento e la collaborazione fra gli operatori, e agevola sia i pazienti che le loro famiglie che possono usufruire di un "sistema" integrato ed inserito nel contesto sociale cittadino,
- i suddetti trasferimenti, previsti nell'accordo sottoscritto il 17 ottobre 2022 da Regione Marche, Comune di Pesaro, l'allora Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" e l'allora Azienda Unica Sanitaria Regionale devono essere ultimati dall'AST Pesaro e Urbino entro il 30 settembre 2024;

Preso atto che:

- tale accordo è stato disatteso nei fatti in quanto, entro le date previste, non saranno disponibili gli spazi che avrebbero dovuto ospitare i servizi da trasferire,
- per questa ragione, con determina n. 631 del 23 maggio 2023 il Commissario Straordinario della AST Pesaro e Urbino ha avviato la procedura per l'acquisizione in locazione, per una durata di 6 anni, di immobili destinati ad ospitare i servizi allocati nell'area del futuro cantiere del nuovo ospedale di Pesaro,
- In particolare l'indagine di mercato su fabbricati disponibili per la locazione ha riguardato:
 - lotto 1: la RSA "Tomasello" che avrebbe dovuto essere trasferita nella Casa Roverella di Santa Colomba ma la struttura non risulta idonea perché su quattro livelli a fronte di una esigenza di locali tutti a piano terra;
 - lotto 2: le sedi dell'Unità Valutativa Integrata (UVI), dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), del Punto Unico di Accesso (PUA) e dell'Unità Multidisciplinare Età Adulta (UMEA),
 - lotto 3: la Struttura Riabilitativa Residenziale per la salute mentale (SRP2) che sarebbe stata collocata a Galantara, anch'essa oggetto di interventi nell'ambito del POR PNRR in ritardo,
 - lotto 4: il Centro di Salute Mentale che, insieme all'Assistenza Domiciliare Integrata ed altri servizi, sarebbe stato collocato nella nuova sede del distretto di Pesaro, che sembrerebbe non essere ancora stata individuata,

- lotto 5: le due Comunità Protette per la Salute Mentale (SRP3) da venti posti ciascuna (una maschile e una femminile) che avrebbero dovuto essere ospitate nel nuovo Ospedale di Comunità di Mombaroccio, finanziato con il PNRR, in grave ritardo di realizzazione;
- altra motivazione addotta per sostenere la necessità della ricerca di strutture da acquisire in locazione è la contestuale impossibilità di individuare spazi idonei negli immobili di proprietà dell'AST;
- con determina n. 889 dell'11 agosto 2023, alla luce delle manifestazioni di interesse pervenute, il direttore generale dell'AST di Pesaro e Urbino ha nominato una commissione interna per la scelta degli immobili più idonei,
- il Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura (SPDC) verrebbe invece trasferito all'Ospedale S. Croce di Fano, dopo la ristrutturazione dell'area dedicata a tale servizio;

Preso atto altresì che in più occasioni questa Giunta ha confermato la validità del cronoprogramma annunciato a ottobre 2022, alla firma dell'accordo, compreso quindi il trasferimento entro il 30 settembre 2024 di tutti i servizi attualmente collocati a Muraglia negli spazi del cantiere del nuovo ospedale;

Considerato che:

- mancano poco più di dieci mesi alla data in cui tutti i servizi da traslocare devono essere operativi in nuove sedi,
- l'operazione è piuttosto complessa per le differenziate esigenze dei vari servizi da trasferire che richiedono diverse tipologie di soluzioni che dovranno essere efficienti dal punto di vista operativo e non disagiati per i malati e per i loro familiari,
- l'operazione purtroppo comporterà anche un impegno finanziario per le soluzioni transitorie che ovviamente si sarebbero potute evitare se non ci fossero stati ritardi nella disponibilità delle sedi definitive e se fossero state valutate in modo organico tutte le possibili sedi (compreso il recupero dell'ex ospedale psichiatrico San Benedetto di Pesaro), con una programmazione anche temporale più razionale e realistica;

Evidenziato che:

- in particolare il trasloco delle attività legate alla salute mentale (lotti 3, 4, e 5 e SPDC) va programmato ed attuato con tutte le possibili cautele (sia nelle tempistiche, che nelle modalità, che nella scelta delle nuove sedi transitorie) in considerazione dell'utenza particolarmente fragile, vulnerabile e sensibile ai cambiamenti dei riferimenti soggettivi e spaziali e delle abitudini,
- alcune tipologie di strutture di cura e riabilitazione psichiatrica vanno comunque inserite in un contesto urbano e facilmente accessibile per evitare l'isolamento e favorire le opportunità di interazione sociale degli ospiti;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- quali dei servizi relativi alla salute mentale sopra citati verranno trasferiti in edifici in locazione e dove,
- dove verranno collocati gli altri servizi relativi alla salute mentale non trasferibili in edifici in locazione,
- quando si prevede di effettuare i trasferimenti dei servizi,
- se il trasferimento del SPDC di Pesaro a Fano sarà temporaneo o definitivo.